

A causa della contraffazione 15 miliardi di euro di minori entrate nella Ue

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2020



Secondo una nuova relazione pubblicata dall'**Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euipo)**, i danni economici e sociali causati dalla contraffazione sottraggono entrate ai governi e rischiano di favorire forme gravi di criminalità quali il traffico di stupefacenti e il **riciclaggio di denaro**. (nella foto di repertorio la Guardia di Finanza sempre in prima linea per la lotta contro la contraffazione).

In base alla relazione, la presenza di **prodotti contraffatti sul mercato** comporta per i governi dell'Ue una perdita complessiva stimata a **15 miliardi di euro** l'anno, a causa di un **gettito fiscale diretto e indiretto ridotto** nonché del mancato versamento dei contributi sociali da parte dei produttori illegali. Inoltre, stando alle stime **dell'Euipo**, ammontano a **19 miliardi di euro** le vendite non realizzate ogni anno nell'UE a causa della contraffazione nel settore dei cosmetici e della cura personale, nel settore dei vini e degli alcolici, nel settore farmaceutico e nel settore dei giochi e dei giocattoli.

I prodotti contraffatti non sono soggetti alle stesse rigorose verifiche dei prodotti autentici intese a garantirne la sicurezza per i consumatori o gli utilizzatori. In particolare, le mancate vendite nel settore dei cosmetici e della cura personale sono aumentate di oltre **2,5 miliardi di euro** dall'ultima analisi di questa serie pubblicata **dall'Euipo** nel 2019, il che rappresenta l'incremento più significativo fra i settori presi in esame. Nell'UE ogni anno circa il **14,1 % delle vendite del settore dei cosmetici** e della cura personale (9,6 miliardi di euro) non vengono realizzate a causa della presenza di prodotti

contraffatti. In Italia la percentuale è **dell'11,9 %**, pari a **935 milioni di euro di mancate vendite ogni anno**, ossia un aumento di **225 milioni** di euro rispetto all'ultima stima. A livello internazionale, la ricerca condotta **dall'Euipo** e dall'**Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (Ocse)** mostra che il **15 %** di tutti i prodotti contraffatti nel commercio internazionale sequestrati dalle autorità doganali viola i diritti di proprietà intellettuale (DPI) delle imprese ubicate in Italia.

Dall'analisi dell'Euipo emerge che i prodotti contraffatti pericolosi registrati presentano un grave rischio per i consumatori secondo le valutazioni effettuate. I prodotti in questione erano prevalentemente destinati a bambini (giocattoli, articoli di puericultura o indumenti). La ricerca svolta **dall'Euipo** e da **Europol** rivela anche i legami esistenti tra contraffazione e altri reati gravi. Dal 2016 le autorità di contrasto nell'UE hanno condotto 29 importanti operazioni di lotta alla contraffazione e alla pirateria, aventi come obiettivo bande organizzate coinvolte anche in altri reati gravi, tra cui il traffico di stupefacenti e il riciclaggio di denaro.

Il direttore esecutivo **dell'Euipo, Christian Archambeau**, ha dichiarato: «La contraffazione non è un reato senza vittime. I prodotti contraffatti sottraggono alle imprese vendite legittime e privano i governi di entrate più che necessarie, oltre a presentare ovvi rischi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori. La nostra collaborazione con Europol rivela inoltre che i proventi della contraffazione possono sostenere anche forme gravi di criminalità organizzata. Per far completamente fronte a questa situazione è necessaria un'azione internazionale concertata a tutti i livelli».

Le stime odierne figurano nella relazione 2020 sullo stato delle violazioni dei DPI, che riunisce i resoconti **dell'Euipo** sulla proprietà intellettuale (PI) a livello dell'UE e a livello mondiale, compresi i risultati delle indagini svolte con **l'Ocse** e **l'Ufficio** europeo dei brevetti (UEB). La relazione in questione contiene anche una ricerca sul volume di prodotti contraffatti e usurpativi nel commercio internazionale e sul contributo dell'industria ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale alla crescita economica, all'occupazione e al commercio internazionale. La relazione include nuovi approfondimenti sul modo in cui le piccole e medie imprese (PMI) utilizzano la PI e ne traggono beneficio.

IL RUOLO DI EUIPO

Euipo è un'agenzia decentrata dell'UE, con sede ad **Alicante, in Spagna**. Gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea (MUE) e i disegni e modelli comunitari registrati (DMC), entrambi intesi a proteggere la PI in tutti gli Stati membri dell'UE. svolge altresì attività di cooperazione con gli uffici di PI nazionali e regionali dell'UE. L'**Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti** di proprietà intellettuale è stato istituito nel 2009 per sostenere la protezione e il rispetto di tali diritti nonché per combattere la crescente minaccia di violazioni della PI in Europa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it